

CINOFILIA & TIR



Settembre 2017

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



15° Campionato italiano di tiro a palla

Number One, un'edizione da incorniciare



Campionato italiano di delta cinework

4° Campionato europeo di field target



Ecco i nuovi campioni

Questa 15ª edizione del Campionato italiano ha visto in gara ben 170 tiratori, provenienti dalle varie eliminatorie regionali, dimostrazione evidente dello straordinario successo che la disciplina riscuote fra i cacciatori, ma anche fra tanti giovani



ECCELLENZA FISSO



ECCELLENZA MOBILE

La 15ª edizione del Campionato italiano di tiro a palla si è svolta dal 2 al 4 giugno 2017 nel supercollaudato impianto di Torre Baccelli nel comune di Fara in Sabina (Ri).

Con la coordinazione del delegato federale Vincenzo Martino Renda si è mosso un pool arbitrale di grande

spessore tecnico composto da: Giuseppe Olivieri (punteggi del fisso); Vincenzo Sassano (punteggi del mobile); Raffaele Lullo (fisso 1); Tomasso Calvise (fisso 2); Antonio Ramunno (mobile 1) e Roberto Marantoni (mobile 2).

Il 2 giugno, a seguito di sorteggio, hanno sparato Lazio e Umbria, mentre il giorno successivo è stata la volta

dei tiratori provenienti da Basilicata, Campania, Molise e Toscana.

Il giorno 4, infine, sono andati in pedana gli atleti di Calabria, Sicilia e Sardegna.

Questa finale nazionale ha visto impegnati ben 170 tiratori, provenienti dalle varie eliminatorie regionali svoltesi in tutte le regioni italiane.



SENIOR 1° Q. FISSO



SENIOR 2° Q. FISSO



LADY 1° Q. FISSO



LADY 2° Q. FISSO



LADY 1° Q. MOBILE



LADY 2° Q. MOBILE



SENIOR 1° Q. MOBILE



SENIOR 2° Q. MOBILE



SENIOR 3° Q. FISSO



SENIOR 3° Q. MOBILE



JUNIOR MAN FISSO



JUNIOR MAN MOBILE



VETERANI FISSO



VETERANI MOBILE

Alla importante competizione sono stati presenti il presidente Felice Buglione e il neo coordinatore della disciplina, il consigliere Lello Buco.

Nonostante siano stati evidenziati ancora alcuni aggiustamenti regolamentari, come la forma e la dimensione dei bersagli, e alcune migliorie di carattere logistico-amministrativo che in parte sono già state risolte, la manifestazione ha fatto registrare il consueto entusiasmo e un fervore agonistico davvero notevole. Dimostrazione evidente dello straordinario successo che la disciplina riscuote fra i cacciatori, ma anche fra tanti giovani che apprezzano il rigore tecnico di un tiro che non è per niente aleatorio o facile come si potrebbe erroneamente credere.

Entusiasta di questo calore si è dichiarato il presidente Buglione il quale, nel corso della lunga cerimonia di premiazione, ha voluto ribadire che: *“Le discipline e le specialità del tiro con le armi sportive da caccia sono sport di grande importanza sociale, perché non richiedono né particolari doti atletiche, né costosi impianti, e possono essere praticati anche da giovani e ragazze che, non a caso, sono sempre più su punteggi altissimi e spesso superiori a quelli raggiunti dai tiratori della qualifica Senior. In più, per praticare le discipline con le armi sono indi-*



JUNIOR LADY MOBILE E FISSO

sensabili condizioni psico-fisiche ottimali, certificate periodicamente con grande severità e, soprattutto, uno stile di vita assolutamente irreprensibile, che aiuta i ragazzi a tenersi lontani da eccessi che li priverebbero immediatamente della possibilità di fare sport ad altissimo livello nazionale e internazionale”.

Per le classifiche complete si rimanda alla consultazione del sito ufficiale.



SQUADRE SENIOR MOBILE - ORO ALLA SWARDEGNA



SQUADRE SENIOR FISSO



SQUADRE LADY FISSO



SQUADRE LADY MOBILE



SQUADRE JUNIOR FISSO



SQUADRE JUNIOR MOBILE



Number One, un'edizione da incorniciare

Questa competizione, ideata dalla Fidasc Lazio e dal consigliere Lello Buco, impegna i partecipanti in specialità assolutamente diverse fra loro relative a cinofilia e tiro.

Questa sorta di promiscuità agonistica costituisce un simpatico stimolo di competizione che dà luogo a gare molto combattute.



Il Trofeo Number One 2017, giunto alla sua 4^a edizione, è tutto da ricordare. Innanzitutto per il numero di atleti, a dimostrazione del grande interesse che le "accoppiate" delle discipline federali hanno saputo suscitare. I 92 concorrenti, fra i quali va messa in risalto la presenza entusiasta di un atleta francese, che hanno sfidato un caldo afoso davvero eccezionale, sono la prova evidente che l'intuizione della Fidasc Lazio e del consigliere Lello Buco, ai quali si deve l'invenzione di questa singolare competizione, era stata giusta. Ricordiamo brevemente che il Trofeo si articola in varie prove nelle quali gli atleti gareggiano in due discipline che formano una sorta di divertente "maxi completo" o, se si preferisce, di biathlon, la disciplina degli sport olimpici invernali nella quale gli atleti competono in due specialità, il tiro a segno con la carabina e lo sci di fondo. Nel caso del Number One, invece, esistono diverse "accoppiate" sia per la cinofilia che per il tiro.

Per la cinofilia:

- conduzione di cani da ferma+tiro a volo - Sono previste due categorie, razze continentali e razze inglesi;
- conduzione di cani da seguita su cinghiale+tiro a palla (fucili ad anima liscia);
- conduzione di cani da riporto (retriever)+tiro con l'arco da caccia;
- conduzione di cani da traccia+tiro di campagna (fucili a canna rigata).

Per il tiro:

- tiro a palla+tiro con l'arco da caccia;
 - tiro a volo+tiro con l'arco da caccia.
- Ogni atleta è quindi impegnato in specialità assolutamente diverse fra loro, e questa sorta di promiscuità agonistica costituisce un simpatico stimolo di competizione che dà luogo a gare molto combattute che, in questa edizione, sono state giudicate da Angelo Tavani (cani da ferma); Marco Di Ventura (seguita su cinghiale); Angelo Zoccali (riporto); Vincenzo Spaccapeli (traccia); Chiara Berzocola e Nerina Aureli (dummy trial). A margine della manifestazione spor-

tiva è stato poi assegnato il Trofeo Bello e Bravo messo in palio dall'assessore allo Sport del Comune di Fara in Sabina, Marco Marinangeli, e riservato al vincitore di una verifica zootecnica effettuata dai giudici Chiara Berzocola, Lello Buco e Angelo Zoc-



Una festa per i campioni



La Fidasc è grande sport, ma non solo. È anche condivisione di un'attività agonistica coinvolgente e occasione per trascorrere insieme ore piacevoli.

Nel corso di una piacevole riunione conviviale, l'Asd Cervarese, presieduta da Bruno Carradore, ha voluto premiare, insieme a Paolo Dalla Via e Bruno Dalla Valle, gli atleti cinofili che si sono classificati nelle finali nazionali per cani da seguita su lepre: Gilberto Calearo, Settimo Canella e Luca Marcon.

LE CLASSIFICHE

Conduttori razze da ferma continentali+tiro a volo

1. Maddalena Riggio - Alba (kh) 1° Ecc.
- Prova tiro 15+5=20

Conduttori razze da ferma inglesi+tiro a volo

1. Daniele Tavani - Asor (st) - 1° Ecc.
- tiro p.15+8=23
2. Giuseppe Bortoni - Greta (pt) - 2° Ecc.
- tiro 13+5=18
3. Antonio Marchionni - Asia (st) - Mb
- tiro 4+7=11

Conduttori cani da seguita su cinghiale+tiro a palla

1. Marco Lisi - Birba (ariég.) - 1° Ecc.
- tiro 13+6
2. Emanuele Campi - Leda (s. mar.)
- 2° Ecc. - tiro 11+3=14
3. Massimo Iovannilli - Stella (s. mar.)
- Mb - tiro 6+8=14

Conduttori cani da riporto+arco da caccia

1. Bruno Julien - Deene (retr.) - p. 26
2. Sidney Orete - Uma (g.retr.) - p. 24
3. Matilde Traditi - Growing Strong Runner "Zip" (labr.) - p. 18

Conduttori cani da traccia+tiro di campagna

1. Ernesto Erisi - Oscar (dachs.)
- p. 101;
2. Claudio Colantoni - Achille (bass. pf)
- p. 99

Tiro a volo+tiro con l'arco da caccia

1. Saverio Mazzanti - p. 14+56=70
2. Alessandro Scipioni - p. 16+47=63
3. Enrico Evangelisti - p. 17+26=43

Tiro a palla+tiro con l'arco da caccia

1. Valeria Pavi - p. 7+29=36
2. Claudia Chiaramonti - p. 7+16=23
3. Marzia Marchetti - p. 3+18=21





cali. Questo premio è stato assegnato ad Arianna Peccarino con How deep is your Joy, una femmina di golden retriever davvero splendida. L'evento, svoltosi domenica 9 luglio, ha avuto come cornice l'ottimo impianto multidisciplinare di Torre

Baccelli, che è anche un funzionale Centro federale che ospita importanti competizioni internazionali. Alla cerimonia di premiazione erano presenti: Marco Marinangeli, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale; Lello Buco, consigliere

federale e ideatore del Trofeo, il quale ha portato i saluti del presidente Felice Buglione; Angelo Zoccali, responsabile del gruppo dei retriever; Giancarlo Germani, funzionario del Settore sportivo della Fidasc.

Foto di Gessica Rossi

Un torrido Campionato

Gli Italiani di specialità si sono svolti in una giornata con condizioni climatiche proibitive. Nonostante ciò, si è osservato un ottimo livello tecnico di preparazione sia degli atleti che dei loro cani.



Il 22 luglio, presso la bella struttura orvietana della Asd Lupi Etruschi, si è svolto il Campionato italiano delta cinowork. Nonostante la giornata veramente inclemente per le condizioni climatiche, e nonostante le temperature torride che avrebbero potuto far presagire (e giustificare) una corposa defezione di varie unità cinofile, la prestigiosa competizione ha visto scendere in campo ben 36 unità cinofile derivanti da selezioni regionali impegnate nelle varie specialità

di settore: obbedienza 20, difesa 8, classi combinate 8.

La gara, rimandata di qualche ora per il caldo davvero eccessivo, si è svolta all'insegna di un sano agonismo appena temperato da una grande sportività e dal clima di grande amicizia che contraddistingue questa specialità cinofila.

A dirigere le operazioni stilando le relazioni e le classifiche finali ci hanno pensato gli ufficiali di gara Cristina Dominici e Filippo Gramignoli, che si

sono avvalsi della preziosa collaborazione di Matteo Ferracci e Giovanni Pezzella nel delicato ruolo di figuranti. Tra i neo atleti delle classi inferiori (la più giovane, Virginia Morelli, ha 15 anni), si è riscontrato un grande entusiasmo e una determinazione agonistica da sportivi consumati. Nelle classi superiori, invece, si è osservato un ottimo livello tecnico di preparazione sia degli atleti che dei loro cani, cosa che fa ben sperare in un futuro ricco di grandi successi.

LE CLASSIFICHE

Base obbedienza

1. Daniele Armentante - Amy Winehouse
2. Beatrice Agostini - Cherie
3. Federica Mandolini - Shila

Base reattività

1. Elisa Costigliola - Artù
2. Federico Mori - Oliver
3. Maurizio Casella - Bad

Avanzata obbedienza

1. Andrea Giannoni - Stella
2. Francesca Morici - Ottavia
3. Mattia Morucci - Bailey

Avanzata reattività

1. Marco Stentra - Granata

Delta 1 obbedienza

1. Virginia Morelli - Logan di casa Corvai

Delta 1 reattività

1. Alessandra De Muro - Saetta
2. Daniele Cardarelli - Aron
3. Francesca Agostini - Mr. Bud Guy



Un Europeo in salsa sassone

193 tiratori provenienti da 22 Paesi europei, suddivisi tra 151 in categoria Pcp, carabine ad aria pre-compressa nella bombola, e 42 in Springer, si sono disputati il prestigioso titolo. Medaglia d'argento per il nostro Veterano Pcp Dario Gusmeroli.

Si è svolto dal 13 al 16 luglio 2017 a Marienberg, in Germania, il 4° Campionato europeo di field target. L'evento ha visto la partecipazione, in tre giorni di gara, di 193 tiratori provenienti da 22 Paesi europei, suddivisi tra 151 in categoria Pcp, carabine ad aria pre-compressa nella bombola, e 42 in Springer, categoria quest'ultima che prevede l'utilizzo di carabine ad aria che viene compressa dal rilascio della molla nel momento dello sparo.

10 i tiratori Fidasc in rappresentanza dell'Italia: Emilio Sangregorio, Elena Rasina, Marco Ferretti, Maria Patrizia Pastura, Vincenzo Maccarone, Enzo Ceci, Dario Gusmeroli, Massimo Carloni, Roberto Menichelli.

Il nostro veterano, esperto di armi ed



Il nostro veterano, esperto di armi ed istruttore, Dario Gusmeroli è riuscito a confermare una strepitosa costanza di risultati nei tanti anni di competizioni internazionali, conquistando una medaglia d'argento in classe Veterani Pcp.

istruttore, Dario Gusmeroli è riuscito a confermare una strepitosa costanza di risultati nei tanti anni di competizioni internazionali, aggiungendo questa medaglia d'argento in classe Veterani Pcp alla seconda posizione raggiunta al Campionato del mondo 2016 di Lisbona.

Sono stati giorni intensi di competizione e di grande agonismo, pur nel clima goliardico e di gruppo che caratterizza la disciplina. Il field target, infatti, si pratica in gruppi misti di tre o quattro tiratori che trascorrono assieme le ore di gara lungo il percorso delle 50 sagome abbattibili; il confronto amichevole fra concorrenti che si sentono parte di una grande famiglia è divenuto una caratteristica fondamentale di questo sport.

Come prima difficoltà siamo passati dagli oltre 30° dell'Italia ai 16° del-



- LE CLASSIFICHE**
- Pcp assoluto (open maschile)**
1. Ferenc Sas - Ungheria
 2. Adam Benke - Germania
 3. Ana Pereira - Portogallo
- Lady Pcp**
1. Ana Pereira - Portogallo
 2. Anne-Gret Reinu - Estonia
 3. Matea Krsane - Croazia
- Veterani Pcp**
1. Guido Kuppens - Belgio
 2. Dario Gusmeroli - Italia
 3. Leszek Domagala - Polonia
- Springer assoluti**
1. Jaunius Aleksas - Lituania
 2. Andrius Azukas - Lituania
 3. Jan Homann - Germania
- Springer Veterani**
1. Nikolaos Mantziafos - Grecia
 2. Rein Reinu - Estonia
- Springer Junior**
1. Caspar Dingerkus - Germania
- Springer Lady**
1. Renata Cesnakova - Estonia
 2. Heli Jalakas - Estonia
 3. Renata Burviene - Lituania
- Junior**
1. Adam Komaras - Slovacchia
 2. Santiago Costa - Portogallo
 3. Rein Reinu - Estonia



la Sassonia, con relativa regolazione della carabina, compito reso difficile da un vento abbastanza forte ed incessante che ci ha accompagnati per tutti i primi tre giorni. La stima delle distanze dei bersagli, invece, era agevolata dal cielo costantemente plumbeo, che ha purtroppo anche scaricato piogge in alcuni momenti molto

abbondanti. L'ultimo giorno si è affacciato il sole, nonostante una brezza che rimaneva decisamente fresca. Il percorso è stato allestito in un poligono militare (divertente un cartello di divieto di transito per carrarmati, inquietanti diverse sagome metalliche raffiguranti umani tutte sfioracchiate), con una parte abbastanza ordinaria

e scontata, con le linee di tiro ai lati della strada rivolte verso il bosco, ed un'altra in un enorme spiazzo di almeno 500 metri di diametro, molto luminoso e suggestivo, anche se parecchio battuto dal vento che è stato particolarmente apprezzato dalla maggior parte dei tiratori.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA